



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FORMAZIONE OPERATORI

Modulo nr.3

COME FARE LO SCREENING: QUESTIONI ETICHE E RISERVATEZZA



Ottenere il consenso allo screening



Foto di: Van Tay Media su Unsplash

Consenso allo screening

Prima di iniziare a fare domande, dobbiamo assicurarci che la persona acconsenta a partecipare allo screening

- ▶ Generalmente, questo viene fatto raccogliendo un consenso firmato
- ▶ Si noti tuttavia che:
 - ▶ Il consenso può essere fornito anche non verbalmente
 - ▶ Ci può essere mancanza di consenso anche quando abbiamo tra le mani un modulo di consenso firmato

Come può essere dato il consenso

Il consenso può essere fornito:

- ▶ Implicitamente (ad esempio se l'intervistato risponde alle domande senza opporsi)
- ▶ Esplicitamente (accettando di partecipare all'intervista). In tal caso, il consenso può essere prestato:
 - ▶ Verbalmente
 - ▶ In forma scritta, anche davanti a testimoni o a un pubblico ufficiale
- ▶ Il consenso allo screening non deve avere una forma specifica per essere considerato valido.
- ▶ Il tipo di consenso da richiedere deve essere piuttosto basato sull'utilità: il consenso scritto può essere utile per dimostrare in modo inequivocabile che la persona è effettivamente d'accordo ed è più facile da archiviare e conservare.

Limiti al consenso

- La persona intervistata può limitare il proprio consenso: ad esempio acconsentendo a rispondere alle domande, ma non al fatto che le risposte siano trascritte o conservate, o rispetto al modo in cui le informazioni dovrebbero essere conservate o gestite.
- Ricorda che le informazioni raccolte attraverso una procedura di screening potrebbero portare l'intervistatore ad una segnalazione obbligatoria.
- Il partecipante dovrebbe esserne informato, poiché non farlo potrebbe limitare la sua autodeterminazione e/o portare a ulteriori abusi come punizione o vendetta.

Chi è legittimato a prestare il consenso?

- ▶ Di solito, la persona che partecipa allo screening è la stessa che fornisce il consenso.
- ▶ Tuttavia, questo potrebbe non essere il caso quando la persona non ha capacità giuridica.
- ▶ D'altra parte, potremmo anche avere il caso di una persona priva di capacità giuridica ma in grado di rispondere alle domande, senza però essere in grado di comprendere le conseguenze legali delle sue parole.
- ▶ Significa che di fatto potremmo avere tutte le risposte al questionario, ma che – da un punto di vista etico e giuridico – queste risposte sarebbero state raccolte abusando della (mancanza di) capacità dell'anziano.

L'Amministratore di sostegno (ADS)

- L'ADS è una persona nominata per sostituire o sostenere la persona incapace di consentirle di commettere un atto legalmente valido.
- Ciò che l'ADS è autorizzato a fare dipende dalla legge o dal provvedimento legale che lo ha nominato.
- Pertanto, prima di far firmare all'ADS il modulo di consenso, dovresti verificare quali poteri ha effettivamente, dal momento che potresti trovarti in situazioni diverse (vedi slide successiva).

Chi è legittimato a prestare il consenso?

Sulla base dei poteri che gli sono conferiti, il consenso può essere firmato da:

L'ADS in sostituzione

Se il provvedimento di nomina lo autorizza a farlo, l'ADS potrebbe essere l'unica persona a firmare il modulo di consenso

L'ADS insieme all'intervistato

Un'altra opzione è che l'ADS sia autorizzato a prendere una decisione di questo tipo *insieme* all'assistito, quindi dovrebbero firmare entrambi.

L'ADS, l'intervistato e il giudice

potrebbe verificarsi il caso che alcuni atti possano essere compiuti dall'ADS (con o senza l'assistito) ma solo previa specifica autorizzazione del giudice tutelare.

Riservatezza

Foto di: Luke van Zyl su Unsplash

Riservatezza come protezione dei dati

È necessario che le informazioni raccolte durante lo screening siano mantenute riservate e accessibili solo a un numero limitato di persone. La riservatezza può essere messa in pericolo:





Riservatezza come diritto alla vita privata

- Secondo l'articolo 8 della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo gli individui hanno diritto alla vita privata, intesa anche come diritto all'autodeterminazione in relazione a situazioni che riguardano la propria integrità fisica
- Nell'ambito dello screening, l'autodeterminazione si traduce nel consenso a partecipare all'intervista: comprenderne le possibili conseguenze e decidere se procedere o meno con il colloquio

Diritto a sospendere e ritirare il consenso

- ▶ La persona che ha acconsentito allo screening dovrebbe sempre poter sospendere il proprio consenso, oppure revocarlo o limitarlo a determinate informazioni o trattamenti
 - ▶ Quindi, il fatto di aver ricevuto il consenso ad avviare la procedura, non deve implicare per l'intervistatore l'aspettativa che questa adesione non sarà mai modificata
 - ▶ L'unico limite a questa assoluta disponibilità del conferimento del consenso da parte dell'anziano è l'obbligo di denuncia a cui sono soggetti alcuni professionisti.
- ▶ Infatti, per consentire all'interessato di esercitare la propria autodeterminazione in relazione agli esiti delle risposte che darà all'intervista (ad esempio, quelle riferite a un reato sottoposto a denuncia obbligatoria), l'intervistatore dovrebbe chiarire il proprio obbligo di segnalare determinate informazioni, qualora fossero divulgate dal partecipante.

Documentare i risultati

L'intervista può essere condotta:

- oralmente, senza documentarla per iscritto
- oralmente, ma documentata per iscritto, parafrasata dall'intervistatore
- per iscritto, con un questionario compilato direttamente dall'anziano
- documentandola tramite audio o audio-video registrazione

A meno che non ci siano legislazioni specifiche che regolino gli screening, il modo in cui dovrebbe essere fatto non è vincolante. La scelta delle modalità di esecuzione dovrebbe essere dettata solo sulla base dello scopo dell'indagine e, soprattutto, considerando quale sia il metodo migliore per documentarla.

Nota: fai sempre riferimento al GDPR e ad altre normative nazionali in materia di archiviazione e gestione dei dati

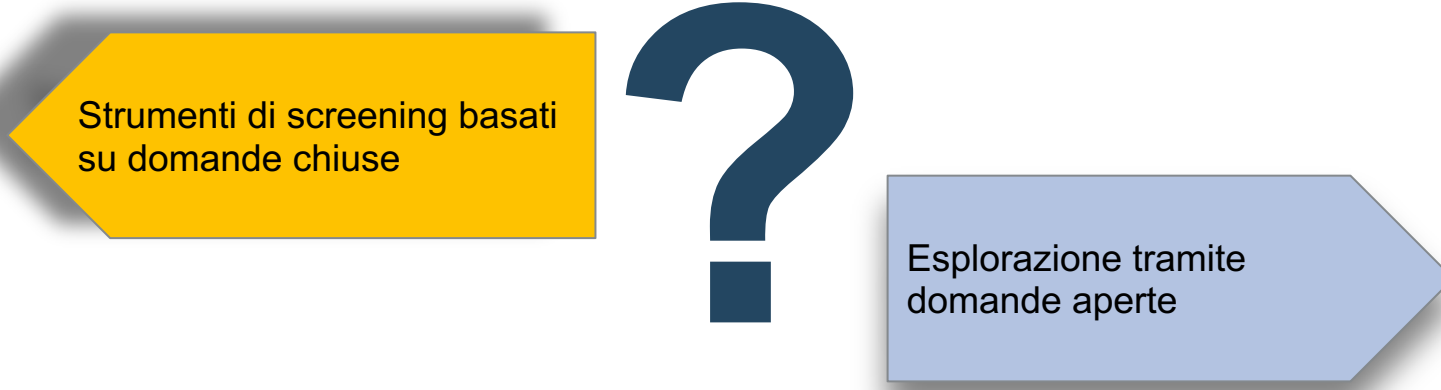
3 Condurre l'intervista

Foto di: Hannah Olinger su Unsplash



Tipi di domande

Per esplorare l'esperienza di una persona anziana in relazione ad abusi e maltrattamenti, potremmo adottare due approcci diversi:



Strumenti di screening basati su domande chiuse

The diagram features a central dark blue question mark. To its left is a yellow arrow pointing left, containing the text 'Strumenti di screening basati su domande chiuse'. To its right is a light blue arrow pointing right, containing the text 'Esplorazione tramite domande aperte'. A thick purple decorative line runs vertically on the right side of the slide, with a dark purple rectangular block overlapping it near the bottom.

Esplorazione tramite domande aperte

Strumenti di screening basati su domande chiuse

Pro:

- più pratico da eseguire
- Più efficiente

Contro:

- meno attribuibile all'intervistato quindi forse meno autentico
- più facile cadere nell'errore (anche se probabilmente fatto in buona fede) di porre una domanda complessa, che implica alcune supposizioni dell'intervistatore piuttosto che dell'intervistato
- la pianificazione e l'elaborazione dovrebbe essere svolte in modo più accurato, ponderato e verificato



Importanza della credibilità

Fare in modo che la narrazione della persona anziana sia credibile è molto importante, poiché:



Tipi di credibilità

Giudici e legislatori hanno individuato dei criteri per convalidare la narrazione della vittima quando è l'unica prova disponibile:

- Credibilità soggettiva: l'affidabilità della persona che sta narrando l'evento.
- Credibilità oggettiva: la credibilità intrinseca del racconto, ovvero: la narrazione delle circostanze deve essere autoconsistente in quanto non potrebbe essere sostenuta con altri mezzi.

Le risposte alle domande chiuse difficilmente sono in grado di "raccontare una storia", ancor più per raccontare una storia credibile:

usate da sole, renderebbero la condanna e la repressione dei comportamenti abusivi più difficile e di conseguenza si sarebbe meno capaci di prevenire ulteriori abusi.



Combinare domande aperte e chiuse

- Lo screening basato su risposte chiuse potrebbe funzionare bene nel disvelare situazioni di abuso poiché i dati raccolti potrebbero mostrare la loro incidenza sulla popolazione anziana e consentire alle autorità di attivarsi con misure politiche, legali e amministrative per affrontare il fenomeno dell'abuso sugli anziani.
- D'altra parte, l'intervista potrebbe anche essere solo il primo passo di un ulteriore colloquio basato su domande aperte, con tutti i vantaggi di questo tipo di approccio.

Come documentare l'intervista

Le risposte a domande aperte dovrebbero essere trascritte:

In modo letterale



Per rendere credibile la
narrazione
Per evitare narrazioni infedeli

Senza modificare il
documento su cui
sono riportate



la modifica del
documento può avere
effetti abusivi o
conseguenze penali in
quanto considerata una
falsificazione

Accuratamente



riportando in modo
preciso le informazioni
raccolte

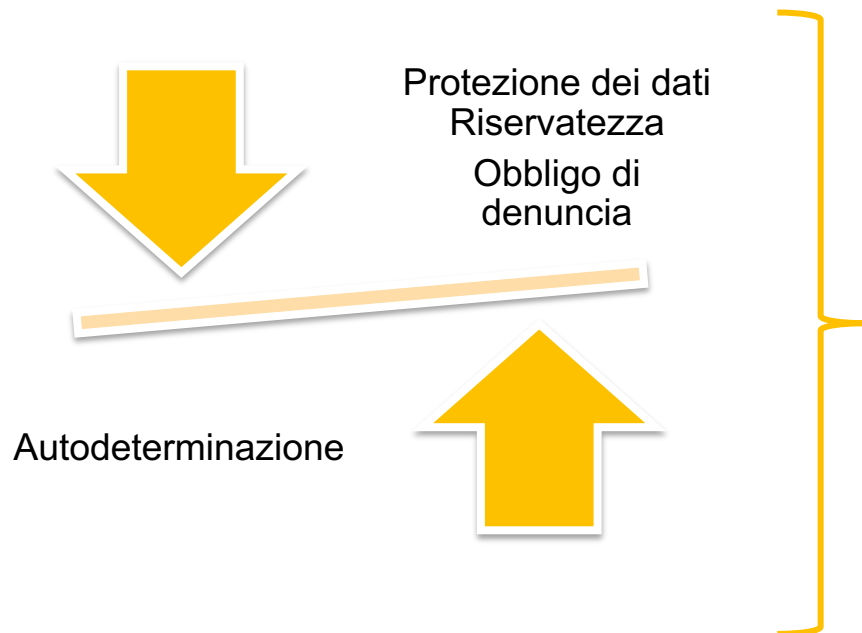


Archiviare le risposte

Gli esiti dell'indagine dovrebbero essere incorporati in un documento durevole, che dovrebbe essere archiviato in modo:

- da poter essere prontamente utilizzabile per essere allegato ad una querela, per elaborare statistiche o per dare un feedback alle persone intervistate
- Che sia possibile separare tali informazioni da altre riguardanti l'intervistato, classificarle e proteggerle dall'accesso di terzi che potrebbero impedirne, direttamente o indirettamente, l'utilizzo.

Necessità di bilanciare



Un modo per bilanciare tutte queste esigenze è fornire tempestivamente **tutte le informazioni** alla persona anziana in modo che possa autodeterminarsi

4 Costruire fiducia

Foto di: lauren lulu taylor su Unsplash




Che cos'è la fiducia

- la propria disponibilità ad essere vulnerabili agli altri sulla base delle aspettative positive che si hanno circa l'intenzione e la competenza dell'altro
- aver fiducia che l'altra parte in una transazione si prenderà cura di noi e si comporterà in modo vantaggioso o almeno non dannoso per noi
- fidarsi degli altri, attendendosi che la propria vulnerabilità non venga sfruttata per ragioni come potere, profitto o piacere

Guadagnare la fiducia

Questi sono alcuni elementi di cui il professionista può tenere conto per costruire una relazione positiva con l'utente:

- sedersi accanto all'utente, trascorre più tempo con lui, parlare con voce dolce in modo rispettoso, ricordare gli eventi importanti della sua vita, esprimere interesse per le sue condizioni di vita e fare cose utili per lui
- gli operatori hanno bisogno di rendere esplicite le loro motivazioni rispetto al lavoro sociale e di divulgare le proprie esperienze personali. Tuttavia, occorre sempre usare in modo giudizioso la rivelazione personale.



thanks!

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette il punto di vista solo degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute